



Compagnia di San Paolo, una fondazione per lo sviluppo della società

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI, FILANTROPIA E TERRITORIO, INNOVAZIONE CULTURALE, POLITICHE SOCIALI, RICERCA E SANITÀ

La Compagnia di San Paolo è una delle maggiori fondazioni private in Europa. Istituita nel 1563, la sua missione è favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico delle comunità in cui opera, perseguendo finalità di interesse pubblico e utilità sociale. I redditi prodotti dal suo patrimonio, accumulato nei secoli, sono posti al servizio di queste finalità istituzionali.

La Compagnia di San Paolo è attiva nei settori della ricerca e istruzione superiore, delle politiche sociali, della sanità, del patrimonio artistico e delle attività culturali. È membro del European Foundation Centre (EFC) e dell' ACRI, l'Associazione italiana delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio.



Compagnia di San Paolo
Compagnia di San Paolo
Compagnia di San Paolo
© @CSP_live



TORINO

Venerdì

settembre

Teatro Monterosa ore 21

GERMOGLI



Torino Milano Festival Internazionale della Musica

un progetto di



con il patrocinio di







www.mitosettembremusica.it

INTESA SANPAOLO

Con il sostegno di



Sponsor





Main media partner



Media partner











GERMOGLI

Un giovane trio, composto da tre sorelle, riflette sullo scorrere del tempo, tra due pagine giovanili di Chopin e di Sibelius e la colorata partitura che Čajkovskij ha dedicato al fluire delle stagioni.

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Carlo Pavese

Fryderyk Chopin (1810-1849)

Trio in sol minore op. 8 Allegro con fuoco Scherzo. Con moto ma non troppo Adagio sostenuto Finale. Allegretto

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840-1893)

Da Le stagioni op. 37a (trascrizione di Alexander Goedicke)

Gennaio: Accanto al fuoco Febbraio: Carnevale Aprile: *Il bucaneve* Maggio: Notte di maggio Giugno: Barcarola Settembre: La caccia Ottobre: Canto d'autunno

Jean Sibelius (1865-1957)

Trio in do maggiore "Lovisa" Allegro Andante Lento. Allegro con brio

Trio Arizza Emma Arizza violino Beatrice Arizza violoncello Carlotta Arizza pianoforte

In collaborazione con Fondazione Amadeus per la diffusione della cultura musicale

La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.

Nelle biografie dei grandi compositori non manca mai un riferimento al ruolo determinante che ebbero per la loro carriera i genitori, sia come sostenitori sia come testardi ostruzionisti. È più difficile invece trovare qualche accenno ai fratelli, i quali, con la loro naturale vicinanza e complicità, furono spesso i confidenti e i primi ammiratori degli artisti. La sorella di Chopin, Ludwika, ebbe addirittura il merito di impartire le prime lezioni di pianoforte al fratello e di sostenerlo nelle scelte, anche quando egli si allontanò trasferendosi a Parigi. Mentre ancora entrambi vivevano a Varsavia, tra il 1828 e il 1829, Chopin scrisse il suo unico trio. Sin dalle prime battute dell'Allegro con fuoco, la tastiera ha la parte più brillante, virtuosistica: non si tratta di una scelta dettata dall'inesperienza o dalla predilezione per lo strumento, bensì dalla volontà di collocarsi sul solco tracciato dai primi trii di Mozart e di Beethoven. La parte degli archi è tutt'altro che secondaria; Chopin esalta le caratteristiche liriche di violino e violoncello assegnando loro l'enunciazione di temi e melodie, come dimostra lo struggente Adagio.

Čajkovskij trovò nel fratello Modest un librettista di valore e nelle sorelle un conforto nei momenti bui, come nel 1875 quando il grande pianista Nicola Rubinstein giudicò pessimo il suo Concerto per pianoforte n. 1. In quello stesso anno l'editore Bernard gli commissionò Le stagioni, dodici pezzi per pianoforte dedicati ai mesi dell'anno e ispirati a brevi testi poetici. Non si trattava di un argomento originale ma i versi, scritti dai poeti prediletti da Čajkovskij, gli dettarono brani semplici quanto raffinati, come Barcarola. Qui il compositore rinunciò al tipico ritmo di 6/8 per concentrarsi sull'aspetto notturno della poesia: "Con misteriosa tristezza / Le stelle ci illuminano".

Sibelius, durante l'adolescenza, ebbe come compagni d'avventure musicali i due fratelli. Insieme formavano un trio che testava ogni nuova creazione del giovane musicista, come il Trio in do maggiore, scritto nella residenza estiva di Lovisa nel 1888. Il primo movimento, nell'usuale forma-sonata, è pieno di luce e di freschezza mentre l'Andante preannuncia la nostalgia di molte pagine mature. Qui l'autore rende omaggio alla tradizione accademica con un episodio in fugato e dà anche prova di originalità inserendo una transizione per collegare i due ultimi movimenti. La composizione si chiude con un Allegro con brio, in cui l'eco di danze paesane spazza via ogni traccia di malinconia.

Liana Püschel

Il **Trio Arizza** è composto da tre sorelle, Carlotta, Emma e Beatrice. Si forma a Como nel 2011 e da allora svolge regolare attività concertistica. Ha approfondito il repertorio cameristico con il Trio Čajkovskij e successivamente si è perfezionato presso la Scuola di musica di Fiesole sotto la guida del Trio di Parma.

Ha ottenuto diversi riconoscimenti da parte di giurie nazionali e internazionali tra cui i primi premi ai concorsi Festival di Bellagio e del lago di Como, European Music Competition di Moncalieri, Concorso Crescendo di Firenze e Rassegna Internazionale Mendelssohn di Alassio. Ha inoltre ricevuto il Premio Rotaract per l'esecuzione del brano Eclissi composto dal maestro Di Giovanni.

Articoli sulle tre musiciste, non solo in formazione di trio, compaiono regolarmente su giornali e riviste specializzate come «Suonare News». «Archi Magazine» e «Amadeus». Gaetano Santangelo, direttore di quest'ultima, ha dedicato al Trio un'intervista dal titolo Essere un trio, leggibile nella versione online; anche la rivista «Mag» ha pubblicato un ampio servizio. Il Trio ha suonato in importanti sale da concerto come il Salone Estense di Varese, il palazzo Albrizzi di Venezia e per diversi Festival come Città di Cernobbio e per il Teatro Sociale di Como.

Nel 2016 è stato selezionato dalla Fondazione Amadeus per il progetto "Adozioni in Musica".

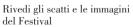
www.mitosettembremusica.it

















Si ringrazia



